Al dirigente scolastico

IC CROSIA MIRTO

**ISTITUTO COMPRENSIVO CROSIA MIRTO**

**PROGETTO PNRR «THE KEY TO UNLOCK YOUR POTENTIAL»   
 A.S. 2023/2024   
RELAZIONE FINALE FORMATORE**

Modulo: “I CAN SPEAK ENGLISH WITH YOU!”  
Classi coinvolte: 2 C – 2 D – 2 E  
Docente Esperto: FARACO CRISTINA

Docente Tutor: SEMINARIO GRAZIELLA  
METODOLOGIE: cooperative learning - learning by doing- Total physical response - outdoor education – laboratory teaching-

*Sede del Modulo*: Scuola media di 1° grado

Inizio attività in data 11/06/2024

Conclusione delle attività in data 03/06/2024

Il progetto di insegnamento della lingua inglese “I CAN SPEAK ENGLISH WITH YOU!” ha coinvolto n.16 alunni delle classi prime della scuola media di primo grado dell’I.C. Crosia-Mirto. Il corso, della durata di 30 ore, ha avuto inizio il 11/05/2024 e si è concluso il 03/06/20224 dalle ore 17.00 alle ore 20.00. Le attività si sono svolte in orario extracurriculare utilizzando i locali scolastici e attraverso non solo gli strumenti tradizionali con lezione frontale, ma anche strumenti multimediali come la LIM per la visione di video, di ascolto di canzoni e giochi interattivi, e canali tematici reperibili sul WEB.

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) hanno effettivamente offerto la possibilità di sviluppare competenze digitali fondamentali e di creare ambienti di apprendimento dinamici e coinvolgenti, dove sono state favorite creatività, collaborazione e pensiero critico.

Durante le lezioni, è stato dato spazio ai giochi interattivi con Wordwall, una piattaforma online che ha permesso di creare risorse didattiche interattive accessibili su Internet o stampabili. Si tratta di un'applicazione web per la gamification dell'insegnamento, fruibile da qualsiasi dispositivo e sistema operativo. L'utilizzo consapevole delle risorse e degli strumenti digitali ha potenziato, arricchito e integrato l'attività didattica, ha reso dinamica la classe, motivato e coinvolto gli studenti, incoraggiato la partecipazione e l'apprendimento attivo, e ha contribuito allo sviluppo delle competenze trasversali. Durante le lezioni digitali, è stato quindi più agevole individuare e creare contenuti rispetto ai metodi convenzionali. Questi materiali costituiscono una parte essenziale del processo formativo in cui gli studenti hanno giocato un ruolo attivo.

Non sono mancati gli aggiornamenti riguardanti la cultura e la civiltà anglosassone, volti a stimolare l'interesse e a favorire un dialogo interculturale. Numerose sono state le occasioni di confronto con la lingua madre per esplorare somiglianze e differenze tra i due idiomi. Il progetto di miglioramento della competenza linguistica in inglese non si è configurato come un insegnamento disciplinare sistematico, bensì come un'opportunità per consolidare una competenza linguistica diversa da quella nativa e, in senso più ampio, per acquisire conoscenze su altre culture.

Il progetto si poneva degli obiettivi formativi che sono stati raggiunti con successo:

* potenziamento delle abilità di comunicazione;
* “LISTENING” ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli;
* “COMPRENSION” comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi;
* comprendere il significato di parole tramite l’azione mimica del docente;
* consolidare la grammatica e le competenze di base in lingua inglese;
* partecipare attivamente alle attività proposte;
* condividere un’esperienza con i compagni;
* memorizzare canzoni.

I risultati attesi sono stati pienamente aggiunti:

* sviluppo di una positiva immagine di sé;
* miglioramento delle abilità percettive;
* capacità di partecipare attivamente alle attività;
* capacità di lavorare in gruppo;
* capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione;
* capacità di discriminare i suoni della lingua inglese;
* capacità di decodificare una lingua straniera a livello orale;
* capacità di riprodurre suoni nuovi a livello orale.

Il progetto si proponeva di far acquisire i seguenti contenuti che sono stati conquistati da parte di ogni alunno secondo le proprie capacità:

* Migliorare la competenza generale in L2
* Sviluppare le competenze di comunicazione orale
* Accrescere la propria consapevolezza linguistica in L2
* Sviluppare interessi ed attitudini plurilinguistici e pluriculturali
* Utilizzare la lingua in contesti concreti e motivanti
* Consentire l’apprendimento della terminologia specifica in L2.

Le attività sono state proposte sotto forma di scritto e di discorso, oltre che attraverso giochi, musica e manifestazioni artistiche, rispettando i ritmi di apprendimento individuali di ogni discente. L'approccio alla lingua inglese e alle sue strutture lessicali è stato fondato sulle esperienze quotidiane più consuete agli alunni, sempre in modo coinvolgente e gioioso. Le modalità di lavoro hanno compreso l'utilizzo di materiali cartacei, audio e video, esercitazioni di ruolo, mimiche e giochi di movimento (Total Physical Response). Una peculiarità del metodo è la connessione tra linguaggio e movimento, specialmente l'idea che la lingua debba essere insegnata e appresa attraverso la "risposta fisica" a istruzioni verbali impartite dall'insegnante.

In questo modo, tutti gli alunni hanno avuto l'opportunità di sviluppare le proprie abilità mediante compiti accessibili e stimolanti. Il metodo si è principalmente basato sull'ascolto per abituare l'orecchio ai suoni della lingua inglese, oltre che sulla comprensione e la ripetizione. Ogni lezione ha compreso una fase iniziale di routine (riscaldamento), dedicata ai saluti e a esercizi per potenziare la memoria e creare un collegamento tra lezioni successive. Gli studenti hanno dimostrato curiosità e interesse per le diverse attività proposte nella lingua straniera, conseguendo così abilità linguistiche.

Durante il corso non sono stati incontrati inconvenienti di rilievo; qualche iniziale timidezza è stata superata grazie alla combinazione di apprendimento cooperativo e didattica ludica, che ha promosso la collaborazione tra gli studenti. Fondamentale in questa situazione è stato il clima di collaborazione e supporto instaurato tra il docente esperto e il docente tutor. Questa preziosa cooperazione ha contribuito a creare un ambiente sereno, dove gli studenti hanno lavorato insieme e imparato divertendosi, superando così le prime difficoltà. Il rapporto tra studente e docente formatore è stato estremamente positivo: gli studenti sono stati costantemente incentivati nell'acquisizione del vocabolario e ogni loro progresso è stato riconosciuto. Anche il rapporto con altre figure come il Dirigente Scolastico e il personale ATA è stato costruttivo e collaborativo.

Penso che il percorso sia stato significativo non solo perché ha consentito al gruppo di scoprire, riconoscere e sperimentare un nuovo linguaggio, ma anche perché ha promosso l'apprendimento con interesse e desiderio di esplorare in modo giocoso e costruttivo.

CROSIA-MIRTO 04/06/2024 DOCENTE FORMATORE

FARACO CRISTINA